

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno anno L. 24
 semestrale . . . 12
 trimestrale . . . 6
 mese . . . 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 10 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati al vendono all'Edicola, ed in Mercatovechio presso il rivenditore giornali, n. 81.
 Un numero separato Cent. 15 — arretrato Cent. 20.

Udine, 5 dicembre.

L'esecuzione della pena di morte sugli assassini dello czar Alessandro II — tra i quali va notata anzitutto quella Sofia Perowskaja, che per le molte sue avventure diede tanto da scrivere ai giornali — e il ritiro di Alessandro III nella solitudine di Gatscina, parevano aver ridonata una tranquillità almeno parziale alla Russia. Quando ecco sorgere i nuovi torbidi all'università di Kasan, che trovarono un'eco non indifferente nella capitale stessa di quel vasto impero. Quei torbidi non sono i soliti moti clamorosi, ma d'innocente natura, della gioventù universitaria degli altri stati; essi hanno un carattere decisamente nihilista, ed è ciò appunto che deve persuadere anche i più ottimisti, che la società russa giace ormai sopra un tremendo vulcano, la cui eruzione generale non si farà attendere molto.

In nessuno stato d'Europa la cultura del popolo tocca, per così dire, i due estremi, come nella Russia; dove alla fine educazione dei ricchi boiari, istruiti, per la massima parte, da maestri francesi e tedeschi e poi raffinati maggiormente con lunghe dimore a Parigi, a Berlino, a Londra, si contrappongono la più crassa ignoranza delle masse, rese idiote da un clero superstizioso ed ignorante alla sua volta. La maggior parte dei giovani russi, appartenenti alle famiglie aristocratiche, sogliono passare parecchi anni fuori della propria patria, parte frequentando le università tedesche, parte ammazzando il tempo fra i piaceri che offre la vita di Parigi. Ed è là, che la gioventù aristocratica viene talvolta in contatto coi numerosi settari, che vivono in esilio lontano dalla loro patria.

Di ritorno in Russia, questi giovani portano seco tutta la disinvoltura acquistata a Parigi, o la dottrina di cui fecero tesoro a Göttingen, a Heidelberg, a Ginevra ecc.; ma insieme gli entusiasmi più vivi per una libertà invano sognata. Così è che, non avendo un campo aperto e legale in cui esercitare l'amor patrio e mettere in pratica esecuzione il proprio sapere, facilmente si lasciano sedurre da un'altra attività, entrando ciecamente in seno a qualche setta. E di queste sette la Russia ne contava molte già assai tempo prima che sorgesse quella dei Nihilisti. Adesso quindi lo spirito settario s'è impadronito non solo degli strati più bassi della popolazione, dove l'odio contro il tirannico governo dello Czar sarebbe, per lo meno giustificato, ma anche dei circoli più elevati, dove i Nihilisti contano dei membri attivissimi persino tra i principi, i conti, gli alti dignitari e gli ufficiali superiori. Ben disse quello scrittore francese che asserì che la Russia è un paese sottominato interamente, e che i destini di quel vasto impero non dipendono più dai cenni dell'autocratico discendente dei Romanow, ma dal volere di quella grande affiliazione che compone i suoi complotti nel più severo segreto: la Russia sotterranea!

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 3 dicembre.

La Camera è sempre nella sua fase preparatoria; ma, a giorni, dopo la convalidazione di tutte le elezioni non contestate, passerà alle discussioni del bilancio. Tanto il Ministero che la Commissione, al cui voto si uniscono autorevoli Deputati, stanno preparando le cose in modo da rendere spiccia questa discussione, poiché rinerescerebbe a tutti che la Legislatura cominciasse con l'esercizio provvisorio. Però non sarà possibile evitarlo, se non con lo eliminare parecchie interpellanze già preparate dai perpetui dissidenti per intorbidare la situazione. Probabilmente non riusciranno nello intento; e sarebbe un gran bene.

Dai diari di Roma avrete rilevato la nobiltà dei concetti e la venustà della forma della risposta della Camera al Discorso della Corona. È dettatura d'un letterato elegante, l'on. Martini, che ricevette quando fu letta a Montecitorio, una vera ovazione. E lo invocare il patriottismo dei rappresentanti della Nazione ricordando quanto venne fatto si-

nora, e quanto è da farsi per la grandezza d'Italia, fu molto opportuno perché i generosi sentimenti abbiano alla fine la prevalenza sulle passioni egoistiche.

Vedremo adesso, se questa prevalenza si verificherà, poiché non vi nascondo come le ire per quello che chiamano *trasformismo* dell'on. Depretis sono molto concitate, e non occorre dirvi da qual parte provengono. Io ve lo ho scritto decine e decine di volte che con Nicotera e Crispi non sarà possibile aver mai pace, poiché a qualunque ministero (eziandio di sinistra purissima) saranno oppositori, ardendo nel loro animo vivo il risentimento per l'orgoglio umiliato. Non così è a dirsi del Cairoli, che sa bene come certi amici abusino del suo nome per supporre intenzioni, che non sono per fermo quelle dell'illustre patriota.

E mi spiace che parecchi diarii veneti, i quali si credevano amici del Ministero, abbiano a questi giorni alzata la voce contro il *trasformismo* sospettato nell'on. Depretis. Non così la *Patria del Friuli*; anzi rallegrarsi con Voi per i giusti concetti enunciativi nell'ultimo numero, quello di ieri, che adesso adesso ho finito di leggere. Sì, l'on. Depretis non ha accettato il *trasformismo patteggiato*; non ha rinegiato i vecchi amici per debolezza ed accondiscendenza verso gli amici nuovi. L'on. Depretis, con la solita abilità, ha studiato il terreno parlamentare, ed ha determinato il colore della nuova maggioranza. Dopo avere nel discorso di Stradella respinti i Radicali, e nel Discorso della Corona fatto ripetere dal Re parole incoraggianti una desideratissima mitigazione nelle asprezze della partigianeria, non poteva tenere diverso contegno da quello che tiene. A me pure spiace che l'on. Doda non sia stato compreso nella Commissione del bilancio; ma, se fu escluso nella decisa votazione di ballottaggio, più che al Depretis, la colpa è attribuibile ai Dissidenti che si ostinarono a servirsi del suo nome quale arena di offesa al Ministero. Poi il Doda (malgrado le sue belle doti) nella Commissione del bilancio avrebbe costituito il nucleo d'un'opposizione, la quale si vorrebbe che fosse manco sistematica.

Quello che può avvenire, se non adesso, dopo le ferie natalizie, è un'incognita. Ma io non sono niente proclive all'imminenza d'una crisi, nemmeno parziale. Lasciate, dunque, che certi diarii si abbandonino pure alla foga partigiana. Voi state fermi nel ritenere che con le elezioni a largo suffragio si consegua notevole impegno nella Nazionale Rappresentanza e che le cose procederanno ordinate, senza che s'abbiano a lamentare gravi scandali.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

XXII.

Della polizia rurale e delle autorità che ad essa soprintendono. — Se l'insieme delle leggi vigenti sia bastevole per proteggere l'agricoltura contro i danni dei malviventi. — Le vere piaghe che affliggono le nostre campagne non sono causate né dalla deficienza di leggi, né da trascuratezza degli agenti del governo.

«È generale il desiderio che sia posto allo studio e promulgato il più prontamente possibile un Codice di polizia rurale, il quale nella sua ampiezza comprenda tutti i casi in cui sia necessaria la protezione della legge per la proprietà campestre, e porre così un argine alla devastazione attuale (1)».

Erano queste le parole adoperate dal Comizio agrario di Torino nella sua petizione al Parlamento Nazionale, dodici anni or sono, petizione la quale era approvata da quasi tutti i Comizi e sottoscritta da un gran numero di proprietari e coltivatori. Ma per quanto in questi dodici anni si sia discusso e proposto da pubblicisti e da vari istituti, si è sempre trovato che i mezzi sono impari al bisogno, che i rimedi non sono che palliativi, e che questo problema in complesso non può avere una soluzione completa se non quando de-

(1) Vedi il testo negli Annali del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio — I Comizi agrari del regno d'Italia — Parte II, pagina 189; Torino 1890.

crezca la misoria, ed il benessere diffuso anche nelle classi più povere della città e della campagna le tolga dal sistema di vivere sulle altrui fatiche.

Il detto Comizio, facendo oggetto di speciale disamina i mezzi per rimediare ai gravi danni prodotti all'agricoltura dai furti e dalle manomissioni campestri, e ritenendo che il sistema attuale contro i delitti che si commettono nelle campagne sia del tutto inefficace, proponeva che si istituissero delegazioni di pubblica sicurezza per gruppi di mandamenti, cui fosse deferito questo speciale servizio; che si formassero corpi di guardie campestri sottoposte a militari discipline, invece delle guardie campestri che ora funzionano; e che infine si accrescessero le pene che le leggi vigenti comminano contro il furto nei campi.

Più innanzi discuteremo il valore di tali proposte. Intanto fin d'ora ci piace notare che esse si risolvono in una inutile complicazione ed in un aumento straordinario di spese per lo Stato o per quei corpi morali a carico dei quali andrebbero a gravare.

Altri per assicurare in qualche modo la proprietà rurale volevano perfino chiamare responsabile il Comune dei danni patiti da ogni singolo privato, imponendone a quello il risarcimento ove non si potesse giungere a scoprire il colpevole! Ed a sostegno della sua tesi portava innanzi certi capitoli di un vecchio *Statuto della Patria del Friuli* (1). Chiamato responsabile il Comune, soggiungeva, egli sarà direttamente interessato da un lato ad impedire con ogni mezzo preventivo i danni, dall'altro a sorvegliare e denunciare i ladri campestri, i quali difficilmente potranno per tal guisa sperare di eludere la sua vigilanza e sfuggire alla pena meritata.

Occorre appena il dire che se disposizioni di tal fatta potevano concepirsi da taluno qualche secolo addietro, ora non possono nemmeno essere ammesse all'onore di una discussione.

Abbiam detto che le proposte del Comizio agrario torinese, appoggiate dagli altri Comizi si risolvevano in una inutile complicazione. Infatti perché mai nuove guardie campestri diversamente organizzate? Per l'articolo 55 del codice di procedura penale le guardie campestri sono considerate siccome ufficiali di polizia giudiziaria, incaricate, ciascuna nel distretto assegnato, di ricercare ed accertare i delitti e le contravvenzioni che possono aver recato danno alle proprietà rurali, come per esempio i furti dei prodotti del terreno e delle piante, i furti di legna, ed in genere quelli che vanno sotto la denominazione di furti campestri; i tagli degli alberi e gli abbattimenti di alberi e di siepi; i pascoli abusivi di animali; la distruzione di chiusure e di strumenti di agricoltura; gli oturamenti di fossi e di canali; le estrazioni e deviazioni di acque; le spogliature non permesse di grani e simili.

Sono pure considerati come ufficiali di polizia giudiziaria, e quindi di polizia rurale, essendo questa compresa in quella, gli agenti, gli applicati, i delegati di pubblica sicurezza, i bassi-ufficiali ed i ufficiali dei 12 carabinieri, i Sindaci e coloro che ne fanno le veci.

Tutte queste persone sono dalla legge di procedura penale nella medesima linea per quanto si riferisce alle attribuzioni ad esse conferite dalla legge

(1) Ecco i due capitoli dello Statuto: — Dei danni dati, dei quali non si può trovare il dannatore — Capitolo LXXX. «Occorre bene spesso, che vengano fatti danni, e che per sollevarli l'un l'altro occultino il dannatore, cosicché non si possa venire in chiaro. Perciò resti provvisto che se verrà fatto danno in beni di qualche persona col pascolare l'erba, tagliare alberi, o con asportare i frutti, il Comune nelle cui pertinenze si troverà il bene dannificato, abbia l'obbligo di dare il dannatore convinto o confessato, ovvero pagare il danno che sarà stato dato, secondo la stima che dal uomini pratici di simili stime, sarà liquidato».

«Detti danni dati in Comune» — Capitolo LXXXI. «Succede alle volte che gli uomini del Comune, in Comune, vadano con i loro animali a pascolare in beni di particolari persone, che sono restati in questa (incolti), ovvero che rubino le uve dei campi, o che tagliano l'erba e legno di bosco e prati; onde provvedendo a tali inconvenienti terminiamo, che in questo caso il Comune sia obbligato al risarcimento del danno, e in lire 56 di pesca, ed anche maggiore secondo che le qualità aggravanti ricercassero, ed in questo danno si stia alla deposizione giurata di un solo testimone, potendo essere ancora uno del corpo del Comune medesimo».

stessa; di guisa che nessuna prevalenza vi ha dell'una sull'altra, fatta eccezione, ben s'intende, per quanto ha rapporto colla subordinazione che è dovuta ai superiori conforme esige eziandio l'articolo 57 dello stesso Codice di procedura penale.

Esse sono obbligate di prendere notizia di qualunque crimine, delitto o contravvenzione commessi nei luoghi ove esercitano le loro funzioni quando si tratti di reati di azione pubblica (1); e questo incarico di prendere notizia di ogni reato vuol significare che per ciascuno di essi si deve invigilare allo scopo appunto di avere prontamente cognizione di qualunque fatto punibile che si commetta nel territorio di sua giurisdizione e fare tutte le ricerche opportune per conoscere le relative principali circostanze e poterne scoprire gli autori.

Nè basta: devono pur ricevere le denunce e le querele ai delitti reati relative, ed anche le querele per reati di azione privata. E siccome per i reati di azione pubblica può chiunque portarne cognizione agli ufficiali anzidetti, ossia tanto le persone che ne hanno ricevuto danno ed offesa, quanto chi ne ha avuto solo notizia, così l'articolo 62 completando l'adottato sistema di conferire agli ufficiali di polizia giudiziaria l'attribuzione ordinaria di prendere notizia degli indicati reati, ha fatto molto bene d'incaricare questi ufficiali a ricevere le querele e le denunce dei reati medesimi, perchè colle une e colle altre con più sollecitudine ed esattezza se ne conseguano le notizie.

Se dunque il legislatore ha provveduto con tanta gente per la sorveglianza e tutela delle proprietà agricole, a che creare nuove guardie campestri militarmente organizzate? Forsechè i 12 carabinieri non sono sottoposti a disciplina militare?

Per quanto poi riguarda le leggi, solo che uno consideri quella parte che concerne i reati campestri, facilmente si persuaderà che nessuna specie di questi delitti sfugga all'occhio del legislatore ed alla sua rigorosa sanzione. Infatti il furto o cada sopra animali addetti all'agricoltura, o sugli attrezzi rurali, o sui prodotti del secolo di qualunque natura è sempre punito dal Codice penale.

L'articolo 609 del Codice penale provvede al caso di furti di animali e dichiara qualificato per luogo, è punito colla reclusione, il furto di cavalli, di buoi, di bestie da soma, da tiro o da cavalcare, di bestiame grosso o minuto che sia stato commesso in aperta campagna o nelle stalle. E se il valore del bestiame rubato o nell'aperta campagna o nelle stalle, eccede il valore di L. 500, il furto in tal caso è qualificato *abigeato* e dalla legge punito colla reclusione non minore di anni sette, estensibile alla pena dei lavori forzati a tempo. E queste pene vanno sempre accrescendosi in modo terribile se vi fu recidiva per parte del reo.

Cogli articoli 624 e 625 dello stesso Codice si sono contemplati i furti di aratri, di attrezzi aratori, di prodotti o di frutti staccati dal suolo e dalle piante, di legna nelle tagliate di boschi, di allevatori d'api, di piante nei viali, di pesci custoditi nelle peschiere, stagni ed altri siffatti luoghi, di mercanzie ed effetti esposti alla pubblica fede o nelle campagne o nelle strade o sulle fiere o sui mercati. Allorchè si verificano simili furti la pena è sempre del carcere non minore di mesi sei, se il furto è avvenuto di giorno, non minore di un anno se di notte.

(Continua)

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 3 dicembre

Annunziata una lettera di Lacava che essendo stato eletto nella Commissione del bilancio e nella Giunta delle elezioni rinunzia al primo dei due mandati.

Procedesi alla votazione per la nomina d'un Commissario di vigilanza sull'amministrazione del fondo per culto.

(1) Art. 62 Codice di procedura penale.

Lasciate le urne aperte, Baccarini presenta il progetto di legge per la spesa straordinaria sul bilancio 1892 per riparazione ai danni prodotti dalle piene autunnali e per i sussidi ad opere stradali e idrauliche dei Comuni. Dichiarasi d'urgenza.

Giurano alcuni.
 Convalidansi parecchie elezioni.
 Si approva una legge sulla Sila ed è approvata.

Levasi la seduta ad ore 4.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Presidenza della Camera ha ricevuto due domande per l'autorizzazione a procedere contro i deputati Costa e Coccailler. Ha ricevuto pure un'altra domanda per l'autorizzazione ad eseguire la sentenza, pronunciata dal tribunale di Roma, contro il deputato Falleroni.

Bologna. Il poco reverendo Don Piccioli arciprete di Corticella, accusato di stupro violento sopra una fanciulla sedicenne, inferma di mente, fu dai giurati ritenuto solo colpevole d'eccezione alla corruzione ed oltraggio, al pudore e pertanto condannato a tre anni di reclusione, al risarcimento dei danni ed alle spese del processo.

Catania. L'altro giorno nel magazzino di zolfi del signor Deodati si sviluppò un violento incendio, che arrecò un danno di L. 12,000.

Mentre trappa, carabinieri e guardie civiche si adopravano a spegnere il fuoco, un soldato rimase soffocato dal fumo e versa in grave pericolo di vita.

Palermo. Certo signor Palizzotti Santo venne mortalmente ferito alla schiena in Misilmeri da un colpo di fucile esplosivo contro in aperta campagna. La voce pubblica accusa autore dell'assassinio il genero di lui.

In una casa di Prizzi, venne dalla forza pubblica arrestato, dopo lo scambio di qualche fucilata, il noto latitante Scialara Antonino, mentre tentava evadere da un buco che aveva praticato sul tetto. Fu pure arrestato il mantengolo che lo ricoverava in casa sua.

NOTIZIE ESTERE

Turchia. Il cambiamento ministeriale costituisce il ritorno allo stato governativo esistente prima della costituzione. Midat pascià Said riprese il titolo di Granvisire, Osman quello di Serrascchiere.

Egitto. Il decreto del Kedivè comandante la pena di Araby pascià soggiunge che Araby giustizierassi ritornando in Egitto.

Inghilterra. Gladstone si è ristabilito.

Lo Standard scrive che gli ambasciatori Molgasci in un colloquio con Granville domandarono di sottoporre all'Inghilterra i laghi del Madagascar contro la Francia. Essi desiderano discutere i mezzi per consolidare i rapporti e ampliare i trattati tra l'Inghilterra e il Madagascar.

Russia. L'agitazione continua nell'Università di Kar-Koff e Jarostarb; quella di Kieso è apparentemente tranquilla.

America. Non è soltanto l'Europa che è danneggiata dalle inondazioni, ma anche l'Avana. Nel Vuelta-Abajo più di 6000 capanne e case furono distrutte, e 60 persone annegate. Parte del vecchio raccolto di tabacco, e le sementi del nuovo, furono distrutti. Fortunatamente c'è ancor tempo per fare una seminazione.

Svizzera. Anche il grande consiglio di San Gallo decretò con 100 contro 47 voti la condanna di morte.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Norme fondamentali per l'insegnamento del commercio, proposte dal R. Provveditore agli studi Angelo Volpe — Treviso, Tipografia Guglielmo Nardi, 1892. È questo il titolo d'un opuscolo di

58 pagine in 4° che non può a meno di trovare benevola accoglienza fra gli insegnanti elementari, nonché fra i docenti di lingua italiana nelle scuole tecniche. Gli uni come gli altri resteranno soddisfatti dall'opera, sia per la natura e gradazione sugli esercizi — sia per la forma — sia infine per la lodevole divisione della materia, tanto che la lettura di questo opuscolo riesce grandemente interessante e proficua; anzi diciamo che in essa si trova il segreto dell'insegnamento del comporre.

Non si sa poi se si abbia a lodarne più il pregevole lavoro, o il duplice e filantropico scopo onde è stato pubblicato; che oltre di tornare utilissimo alla classe insegnante, il ricavato della vendita è tutto a vantaggio della Società Trivigiana di mutuo soccorso fra i maestri elementari.

Ma tanto per l'una ragione che per l'altra l'egregio cav. Volpe ha diritto alla riconoscenza affettuosa di quanto dal suo libro traggono vantaggio.

P. F.

NOTE SCIENTIFICHE

Sostituzione dell'acciaio dolce al ferro. Recenti esperimenti, hanno provato che si poteva ottenere, industrialmente, un acciaio dolce, suscettibile di sostituire il ferro in tutte le sue applicazioni, presentando, in confronto di quest'ultimo, il vantaggio di una notevole economia.

Gli esperimenti ebbero luogo a Wendenburg in presenza dei più distinti ed autorevoli metallurgici dei comitati di Stafford e Worcester.

Il ferro fuso impiegato veniva dagli alti forni del sig. A. Hickmann: e la massa trattata nel convertitore Bessemer ammontava a tre tonnellate e mezza circa.

Alla fine dell'operazione, il metallo in fusione venne fatto colare in apposite forme da sbarre.

Le verghe così ottenute passano nel forno e quindi sono laminate in sbarre, oppure si dà loro un'altra qualunque delle varie forme colle quali si usano mettere in commercio gli acciai.

Le sbarre d'esperimento, dopo avvenuta la laminazione, poterono essere piegate a freddo sotto i colpi del maglio a pistone. In nessun caso il metallo presentava mai indizi di rottura. E di compattezza perfettamente omogenea, e lungo i lati non s'ebbero a notare sinuosità. La sottoposizione ai laminatoi non dà luogo a sfogliazione dei lembi esterni. Altri esperimenti ripetuti sugli stessi acciai, dettero egualmente risultati favorevolissimi.

Calcolati che abbisognano circa 23 quintali di ferraccio *puddle* per fabbricare una tonnellata di ferro mentre con 21 quintali di verghe si produce una tonnellata di acciaio dolce, e il costo di produzione rimane assai inferiore.

CRONACA PROVINCIALE

Note Socchiveine. Lasciate passare la volontà della maggioranza. Le prossime elezioni generali amministrative. Cattive previsioni. Nuovo ufficio.

Le elezioni politiche testè compiute, praticamente dimostrarono l'utilità dello scrutinio di lista. Ned i nostri intransegabili di destra sanno darsi pace del brillante risultato che la maggioranza ministeriale ottenne, e coll'apparecchio dei loro artifici vecchi e nuovi, sognavano il beato ritorno dei beati tempi. — Le elezioni perciò ebbero la loro coda; musi lunghi ed accigliati, querimonie, e qualche dispettuccio privato. Ma, signori miei, datevi pace. Guardatevi attorno che tutto si muove, e lasciate passare la volontà del paese.

Un decreto della Deputazione provinciale del testè decorso novembre, ordina le elezioni generali amministrative nel nostro Comune. — Il numero dei Consiglieri viene ripartito per frazioni, a seconda del numero degli abitanti a ciascuna di esse appartenenti. — Da qualche anno questo provvedimento era desiderato, e l'on. Deputazione provinciale fece bene ad accorciarlo. Così non si ripeteranno più le coalizioni del luglio decorso, a discapito dei contribuenti. Poi ogni frazione conosce meglio i propri candidati, o candidabili. Aspettiamo perciò con ansietà il manifesto della Giunta Municipale, che fissi il luogo e la giornata delle elezioni, i di cui risultati ve li farò conoscere con altra mia.

Davvero che quest'anno il nostro Comune voga nella marea delle novità locali, politiche ed amministrative, e chi sa come andrà a finire anche quella del trasporto, o meno. Abbiamo veduta la Commissione provinciale *ad hoc* delegata in loco e poi un *psit* sepolcrale, e chi sa con quale risultato. — Questa apprensione mi aggrava come un in-

cubo sullo stomaco, ed io davvero avrei saputo dare ai miei compaesani un pratico consiglio. Avrei proposto alla contro-parte un accomodamento. Tacqui in proposito fin'ora, perchè sarebbe stato un predicare al deserto; ma oggi che il fumo è svanito, ed arrampicarsi su per i vetri sarebbe un controsenso; (poichè ci vogliono ragioni palpabili, e le storiche oggi si possono lasciare al prof. O.) vorrei che i miei compaesani prendessero a disamina con serietà di proposito il mio proponimento, e seriamente pensarci.

Cattive previsioni abbiamo anche circa la percorrenza della nuova linea stradale, e perciò invece di disperdere le forze latenti del paese in inutili e private diatribe, sarebbe meglio fare punto con l'impossibile, e ritornare a bomba con le idee, per curarci della conservazione dei nostri vitali interessi.

Chiudo questa mia coll'accontentare l'apertura fra giorni che farà un solerte industriale di un nuovo ufficio di sega ad acqua; la quale contigua all'altra, e se ben fornita entrambi di taglie, ci remunereranno almeno in parte della perdita forse inevitabile del capoluogo.

Un' elettorale extra urbem.

Istruzione. Anche in S. Daniele venne già istituita una nuova scuola d'agricoltura; nella quale il signor O. Ciani s'incaricò d'insegnar gratuitamente oltre l'agricoltura, anche alcune nozioni d'economia domestica, di contabilità e d'igiene.

Il mercato di Tricesimo. Sul mercato di ieri di Tricesimo, uno dei più floridi dell'anno in Provincia, ricevemmo la seguente cartolina:

«Mercato florido in animali in genere; scarso però in buoi.

Molte contrattazioni e vendite specialmente in vitelli, vacche grasse e manzi giovani, i prezzi si mantennero al livello del mercato di S. Caterina di Udine.

Gli acquisti della gran parte vennero fatti dalli soliti negozianti toscani — il numero dell'animali venduti si calcola circa a 250.

In suini pochi affari come anche in pecore e agnelli.

CRONACA CITTADINA

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 20.

Liste precedenti L. 45,414.67

Simonetti Pietro l. 10, Soprano Valentino l. 2, Monetti Barbara l. 1, Suzzi Isidoro l. 2, Clemente Pietro l. 1, Tosi Pietro l. 1, Englaro Pietro l. 6, Di Lenardo Antonio l. 2, Magnarello Andrea l. 5, Rugolo Beniamino l. 4, Sorni Girolamo l. 3, Vanzo Giovanni Antonio l. 3, Micheli Antonio l. 3, Manzano Anacleto l. 2, Aviano G. B. l. 2, Calligaris Angelo l. 2, Galleani Pietro l. 2, Piancastelli Marco l. 2, Stievano Benvenuto l. 2, Cerri Alessandro l. 2, Ferrari Carlo l. 1, Modestini Francesco l. 1, De Carli Antonio l. 1, Stoppato G. B. l. 1, Pellini Vitt. l. 1, Collina Enea l. 1, Barigazzi Augusto l. 1, Galizio Francesco l. 1, Pagni Armando l. 1, Cherri Domenico l. 1, Breviglieri Luigi l. 1, Iotta Gregorio l. 1, David Davide l. 1, Nardelli Lorenzo l. 1, Cavallini Pietro l. 1, Bottelli Antonio l. 1, Passini Gaetano l. 1, Bergonzoni Antonio l. 1, Rossato Arturo l. 1, Piosio Giuseppe l. 1, Rossato Paride l. 1, Maran Domenico l. 1, Boso Leonida l. 1, Gentili Aristide l. 1, Primavera Carmine l. 1, Perona Vittorio l. 1, Dal personale di Finanza della Luogotenenza di Cividale l. 111, Dal personale di Finanza della Luogotenenza di S. Giovanni di Manzano l. 75,35 Totale L. 45,684.02

Il Presidente del Comitato delle Associazioni Udinesi per le feste degli inondati ha ricevuto il seguente telegramma:

Prof. Mayer, Presidente Feste Inondati UDINE Latisana, 4 dicembre 1882.

Comitato Ronchis ricevuta Presidente comunicazione utile risultata Festa Udine seduta stante a nome questo disgraziato paese ringrazia vivamente codesto Comitato e tutti benefattori.

Comitato Ronchis.

Colletta a favore di un povero operaio ammalato, senza lavoro e già soldato volontario delle guerre dell'indipendenza. Finora ho potuto raccogliere L. 106.75 comprese L. 3.75 di carne. — Ne ringrazio gli egregi oblatori; ma non bisogna fermarsi. Quello sventurato è in convalescenza, e ne avrà per tutto l'inverno. — Lascierete languire di freddo, di fame, e sotto la febbre, un povero uomo che fece sempre il proprio dovere di padre e di cittadino?

Convertirò forse pensare a qualche altro rimedio: per ora, invito e prego coloro che sanno comprendere e com-

patire la sventura del prossimo, a recare la loro offerta presso l'Ufficio della Patria del Friuli.

A. Francesconi.

Domani daremo l'elenco di altri offerenti.

Il signor Virgilio Costi e il giornale l'«Industria serica» di Torino. Il nostro giornale che accoglie sempre nello suo colonne qualunque buona idea di progresso o di altro ben essere morale o materiale, stampò nel numero dello scorso giovedì un articolo riassuntivo sulla conferenza già tenuta dal bolognese signor Costi; ed oggi, per ragioni di equità e perchè la verità si faccia strada, sente il dovere di pubblicare un brano dell'«Industria serica», che appunto il signor Costi riguarda o che è sommo interesse venga conosciuto anche da lui per potere, al caso, rettificare le asserzioni del giornale torinese.

«Nella primavera del corrente 1882 il lodato sig. Virgilio Costi instancabile nel cercar soci alla sua opera rigeneratrice delle razze nazionali, ha trovato certi principi Romani, a mezzo dei quali ha aperto quello che chiama Grande Stabilimento centrale, che io per dire tutta la verità nel tempo che sono stato a Gubbio non ho avuto l'onore di vedere. In questo stabilimento, che fa sì grande promessa, il signor Virgilio Costi ha confezionato una buona quantità di seme con sistemi suoi particolari molto economici; e non avendo trovato bozzoli sufficienti a Gubbio è andato a comprarli a Fossombrone e altrove.

È a notarsi che i fratelli Cesarini di Fossombrone, e molti altri delle Marche comprano ogni anno i bozzoli da seme a Gubbio, ritenendo questi assai superiori a quelli del loro paese; e i bozzoli veramente fatti per seme a Gubbio questo anno si sono pagati dalle 8 alle 11 lire al Chilo, mentre altrove hanno oscillato tra le 4 e le 5 lire».

L'Istituto Uccellis. Nel giornale *La Stampa* di Roma vediamo parlato con lode del nostro istituto femminile Uccellis. L'articolo chiude come segue: «Al onore di una regione che spontaneamente e senza aiuti ed eccitamenti governativi provvede così lodevolmente all'istruzione superiore femminile, riportiamo una recente lettera d'elogio inviata dal ministro di istruzione pubblica al prefetto di Udine.

«Con mia soddisfazione ho letto la «relazione dell'ispettore governativo intorno all'Istituto femminile Uccellis» di codesta città.

«Prego quindi la S. V. illustrissima di far conoscere alla Commissione di «rettiva di codesto Istituto il mio sincero compiacimento, aggiungendo una «parola di elogio e di incoraggiamento «a seguitare l'opera buona ed utile così «saviamente indirizzata all'educazione «ed istruzione delle classi agiate.

«Il Ministro

«Baccelli».

La neve. I *leggiadri fiocchi* cantati dal poeta scendevano jeri di quando a quando bizzarramente, turbosamente *danzando nei cieli* — come perluce vive a coprire, a pingere i tetti, i tronchi, la mota, gli steli.

Anche jersera pareva che volesse nevicare da seuno e ci aspettavamo di vedere il suolo candido e silente. Il nostro collaboratore signor Emilio Lestani aveva preparato alcuni versi anche, per salutare la *dama bianca*; ma ahimè! che tutto è sparito.... Cioè, non tutto! i versi sono rimasti; e qui li pubblichiamo.

LA NEVE!

La neve!... ell'è discesa... se vuoi un po' freddina, Ma piena di mistero, la vaga peregriana: Al fioccar leno e dolce, lieve lieve s'imbianca Il seno inaridito de la natura stanca; Paion canne di zucchero gli alberi a la campagna, È un solo manto candido dal prato a la montagna...

Escono a frotte allegre, agli usati trastulli, Lesti come scoiattoli, i garruli fanciulli; E trottan su la neve, o intrecciano carole, E del freddo si burlano con salti e capriole. Su la porta mal chiusa de la casetta muola Il vergine elemento l'agricoltor saluta, Perché sa che benefico ne la terra avvizzita Nuovo calor s'insinua a generar la vita. Su la paterna soglia, allor che l'aria imbrana, Viene fantascando la forosetta bruna, Mentre un fiocco indiscreto sul crine le si posa, E lei lo prende e fissa con dolcezza amorosa...

La quel fiocco indiscreto, dite, vi cambiereste? E il crine, il sen, la bocca, dite, le baciereste?... O pellegrina eterea, non ti stanchi il cammino, Né i dolori d'arrestino del vecchierel tapino... Da tutti è abbandonato... tu, più cortese, almeno Mutata in letto soffice, morir tel vedi in sono... Pellegrina de l'etere nel mistero discendi, E il velo immacolato su tanto piaghe stendi...

E. Lestani

Alle famiglie degli emigrati in America. Il direttore delle poste di Buenos Ayres ha avvisato il ministro degli interni della Confederazione della Plata che egli ha ricevuto 700 lettere raccomandate dall'Italia e dalla Francia per un certo sig. Reynaud che si dà il titolo di direttore generale per l'immigrazione

nella Repubblica Argentina. Quest'individuo è accusato di abusare della credulità dei contadini europei facendosi mandare somme di danaro in cambio di informazioni illusorie. Le lettere sono state sequestrate ma l'individuo non si trova.

È bene che la notizia si sappia anche nella nostra provincia da dove, purtroppo, tanti contadini sono emigrati od emigrano, illudendo in illusorie promesse, non ostante le raccomandazioni delle autorità.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. — Domani grande e brillante trattenimento.

Mercato Granario fiacco.

Ecco i prezzi praticati prima di porro in macchina il giornale:

Frumento mercantile da l.	— a —
Id. da semina »	— a —
Segale »	— a —
Granoturco nuovo »	10.25 a 13.50
Id. gialloncino »	— a —
Id. cinquant. »	— a —
Sorgorosso »	— a 6.50
Fagioli di pianura »	— a —
Id. alpigiani »	— a —
Saraceno »	— a —
Lupini »	— a —
Castagne al quintale »	9. — a 12. —

Mercato del Pollame. Poca roba, ma animato negli affari.

Si pagarono le oche peso vivo al chilog. c. 80, 90, morte l. 1.05 a 1.20, polli d'India al chilog. peso vivo, centesimi 80 detti femmine 90, polli al pajo da l. 1.40 a 2.20, galline idem l. 4 a 4.50 secondo il merito.

Rubrica utile

Sostanze alimentari adulterate. Un condimento assai adoperato è il *Senape inglese* che si vende in bottigliette e si trova in tutti o quasi tutti i negozi di commestibili. Quel condimento è uno di quelli che più di frequente è sofisticato, perchè di *senape* non contiene la benchè minima parte, ed altro non è che farina di segala tinta con la curcuma resa piccante dalla radice di zenzero in polvere. *Esperito credite!*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1882.

Attivo.

Numerario in cassa	L. 87,336.20
Effetti scontati	1,397,610.14
Anticipazioni contro deposito	35,553. —
Effetti in sofferenza	2,378.40
Debiti diversi senza spec. class.	8,816.30
Debiti in Conto Cor. garantiti	170,571.79
Ditte e Banche corrispondenti	119,762.31
Agenzia Conto corrente	18,934.22
Depositi a cauzione di Conto C.	391,563.39
Depositi a cauzione anticipazioni	48,728.66
Depositi liberi	34,700. —
Valore del mobilio	1,520. —
Spese di primo impianto	1,440. —
Stabile di proprietà della Banca	31,600. —
Valori pubblici	153,589.80

Totale dell'Attivo L. 2,503,975.11

Spese d'ordinaria amministrazione L. 15,243.39

Tasse governative. » 8,448.60

» 26,692.14

L. 2,580,667.25

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000. —	
Fondo di riserva » 65,791. —	
	265,791. —
Depositi a risp. L. 104,714.52	
Id. in Conto C. » 1,581,610.55	
Ditte e B. cor. » 16,248.71	
Crediti diversi senza speciale classificazione » 6,463.65	
Azion. Conto di-videndi. » 1,860.96	
Assegni a pag. » 5,147.70	
	1,716,046.09
Depositanti diversi per depositi a cauzione » 474,991.95	
	2,456,829.04
Utili lordi depurati dagli interpass. a tutt'oggi L. 61,295.44	
Risc. e saldo utili esercizio prec. » 12,542.77	
	73,838.21
	L. 2,530,667.25

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI

Il Censore, Avv. Pietro Linussa

Il Direttore, A. Bonini

Avviso. Col giorno 11 corr. la Banca Popolare Friulana apre i suoi Uffici nella casa di sua proprietà sita in Piazza del Duomo.

Udine, 4 dicembre 1882.

La Direzione.

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 2 dicembre, n. 107, contiene:

1. Ad istanza del sig. Luigi Miotti di Torreano fu notificata una ordinanza agli signori Serafino e Fabio Padovani di Pola, colla quale viene fissato il giorno 8 gennaio p. v. per la risposta ad un interrogatorio.

2. Nella esecuzione di Liussi Dome-

nico contro Morgante Domenico di Molinis, in seguito ad aumento del sesto ai terra nuovo incanto nel Tribunale di Udine il 29 dicembre di un immobile in mappa di Colalto della Soima.

3. A richiesta di Basivi Gio. Batt. e consorti fu fatto precepto di pagamento a Pizzul Andrea fu Michele di Brazzano Illirico per lire 552.00 ed accessori.

4. Il Giudice Turelletti Carlo delegato alla trattazione del fallimento di Boz Giuseppe di Maniago ha convocato presso di se nella residenza del Tribunale di Pordenone per giorno 12 dicembre p. v. i creditori del fallimento stesso.

5. Il signor Giovanni Codolin, ha invocato la concessione di erogare dal Rugo Fos l'acqua necessaria ad animare un molino, che si propone di costruire nella località detta Las Grattules in Canale frazione del Comune di Vito d'Asio.

Le eventuali eccezioni si produrranno al Commissario Distrettuale di Spilimbergo.

6. Nel giorno 18 corr. presso il Municipio di Socchieve, si terrà un primo esperimento d'asta per la vendita di di n. 617 piante abete.

6. Nel giorno 22 corr. davanti il Tribunale di Pordenone sull'istanza del R. Demanio Nazionale ed in odio a Moras Giuseppe di Basado di Chions seguirà l'incanto di immobili in mappa di Villotta.

FATTI VARI

Eruzione di un vulcano. Il vulcano di Stromboli fece una spaventosa eruzione con tremende detonazioni, come fosse uno sparo di 100 cannoni. Pietre infuocate coprivano la montagna; ed una grossissima di parecchi quintali venne lanciata a più di due miglia di distanza dal cratere. L'eruzione continua e, specialmente di notte, lo spettacolo è impo-

Neurologia. A Torino è morto, sabato, il generale Robaudi, nell'età di 60 anni, dopo esser stato valoroso soldato e celebre artista. Fu l'autore della famosa *Stella confidente*.

Anche Constant Gueroult è morto improvvisamente a Parigi, nell'età di 61 anni. Fu popolarissimo romanziere e giornalista.

Lotteria di Verona. Tutto si fa grandioso a questo mondo ed è venuto il turno anche per le lotterie e relativi premi. Basti a convincersene, il programma, che abbiamo ora ricevuto, della grande lotteria promossa dal Municipio di Verona per alleviare i danni dell'inondazione. Vi saranno cinquantamila premi, cinque dei quali da Centomila lire ciascuno; altri da ventimila, da diecimila, ecc., il tutto per un complessivo valore di due milioni e mezzo. L'unica cosa che, fra tanta grandezza, fa eccezione per la sua esiguità è il costo del biglietto, cioè lire una.

Chi, non foss'altro che con quest'obolo, saprà resistere alla tentazione di tanta fortuna, concorrendo inoltre, per sua parte, ad un'opera di carità nazionale?

Ciò che è da ammirarsi, oltre la entità della lotteria e alla benemeranza della causa cui s'intitola, si è la chiarezza ed equità delle condizioni, che non si riscontrano così vantaggiose in alcun'altra lotteria precedente. Nessuna promessa ai vincitori così immediato l'invio dei premi e il loro contraccambio in contanti, secondo il preciso valore assegnato all'oggetto, d'oro o d'argento, destinato a premio. Tutto ciò senza alcuna detrazione dalla somma, per qualsivoglia titolo, a scapito del vincitore.

Altra circostanza, tutt'affatto speciale per questa lotteria, è l'essere scevra da ogni classificazione per serie, essendo soltanto distinti i biglietti fra loro per graduale numerazione, e tutti senza confusione od ambiguità di sorta, concorrendo agli stessi diritti e probabilità di vincita. Chi acquista però cento biglietti ha un premio assicurato.

Insomma, questa lotteria, si presenta per ogni riguardo conveniente ed il pubblico non esiterà al certo a mostrarsene persuaso, coi fatti.

La Ditta Genovese, dei Fratelli Casareto di Francesco comincerà l'emissione circa alla metà di dicembre ed il Municipio di Verona notificherà, a suo tempo, il giorno preciso dell'estrazione.

Amara delusione. Vi sono questi benedetti fabbricatori di Depurativi antichi che si fanno pompa degli attestati medici, con la loro pubblicità, e danno dei ciarlatani a chi fa la pubblicità basata sopra il proprio onore e la propria responsabilità, ma pur troppo subiscono un'amara delusione. Essi non possono digiungere che non vendono che pochissime bottiglie all'anno quandoché il moderno depurativo del cav. G. Mazzolini di Roma si ordina da tutta la maggioranza medica: ed il sommo Pontefice Pio IX che ne ha usato per moltissimi anni (ordi-

natogli dai più celebri medici d'Europa), perchè riconosciuto il più potente per combattere gli umori. Di questo Sciroppo di Parigina per la sua azione antierpetica ne fanno uso non solo moltissimi sovrani ma tutto il mondo dai più illustri personaggi politici e letterati, al più umile popolano per podagra, artitride, catarri e perciò fu premiato con una medaglia d'oro al merito, con altra d'oro e d'argento di grande formato. Insomma la vendita è tale di questo Sciroppo di Parigina, inventato dal cav. Giovanni Mazzolini, che si fabbrica tutto l'anno nel proprio stabilimento chimico in Roma, via Quattro Fontane, e si vende in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Guardarsi adunque dalle contraffazioni se non si vuole gettare denari e portare per tutta la vita i danni del mercurio.

Questo sciroppo d'invenzione moderna, preparato con nuovi sistemi ci fa parte dei succhi vegetali che guariscono prodigiosamente l'erpete che non contengono gli antichi depurativi perchè non si conoscevano. Oltre di ciò è il più potente antidoto per distruggere i fatali effetti del mercurio.

Dunque questo Sciroppo Depurativo è un Composto del tutto differente dal liquore dell'altro Mazzolini.

Deposito in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Commessatti.

CORRIERE DELLE SIGNORE

Un suicidio da romanzo. Scrivono da Roma:

Era mezzanotte. Una vettura scoperta di piazza percorreva lentamente la via Manin. Evidentemente il cocchiere dopo di aver condotto qualcuno a casa, si avviava col suo stanco animale alla scuderia. Il cavallo camminava a testa bassa, il cocchiere si era addormentato, la vettura era vuota.

Il cielo era ingombro di nuvoloni pieni di inchiostro, e la luna di tratto in tratto mandava dei foschi raggi quasi fosse una enorme lucciola da cimitero. La via era deserta, da lontano si udiva il cupo latrato di un cane abbandonato; e pianti e sospiri di una bellissima giovane, donna che nessuno vedeva, venivano da una finestra chiusa, una finestra al quinto piano dell'altissimo casamento al numero 196.

A un tratto quella finestra si aprì, s'intese un urlo, si vide per l'aria un uomo.

Il cocchiere, che con la sua vettura transitava nel momento fatale appunto sotto a quella finestra, si svegliò, fermò il cavallo, provò una forte scossa, e vide un uomo seduto sui cuscini del legno. Costui era lo stesso individuo che si era gettato dalla finestra.

— Dove andiamo signore? chiese il cocchiere un poco sorpreso.

— Al cimitero! rispose con forza l'uomo cascato allora dal quinto piano, e spirò.

Il cocchiere sferzò il cavallo, e si avviò a porta S. Lorenzo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I Mercati sulla nostra Piazza

(Rivista settimanale).

Grani. Dei soliti tre mercati settimanali, quello di giovedì fu il più florido, tanto per quantità di cereali portati, come per vivacità nelle contrattazioni. Sabato notammo pochi compratori, per cui gli affari si fecero più stentati e si dovettero rimmagazzinare oltre 400 ett. di grano rimasti invenduti. Riassumendo complessivamente dobbiamo però dire che anche in questa ottava degli affari se ne fecero abbastanza.

Avendo continuato il bel tempo, il frumento di nuova seminazione ebbe campo di spiegare la vegetazione; accoppiando le notizie che ci giungono in proposito dalla provincia, si ha che in generale la semina non diede quel certo favorevole risultato per l'umidità dei terreni e pel ritardo dovuto frapponere in causa delle frequenti piogge. — Per quest'ultimo motivo lamentiamo una quantità di granoturco guasto. Serii provvedimenti si presero in parecchie provincie, affinché il mais affetto dalla muffetta non venga usato per cibo, dando origine alla pellagra. — In alcuni Comuni della trevisana, come Oderzo, Motta, Cison, Ponte di Piave e Casale venne imposto da quei Sindaci, a mungai di non macinare il granoturco guasto. — Simile disposizione dovrebbe pur essere tra noi. — Intanto sul nostro mercato granario, da alcuni giorni, lo devolmente si separano quei venditori la cui merce dà dubbio avvertendone in pari tempo quel qualunque compratore che volesse applicare.

La posizione delle principali nostre granaglie è pressoché eguale alla precedente ottava.

Del frumento possiamo dire che qui si mantenne stazionario nei prezzi e che forse un leggero ribasso subirà sugli altri mercati del Regno in questo mese, essendovi costume sotto le feste di caricare più che mai i mercati di generi e sforzare la vendita. — Però per lo non poco buone notizie in generale sull'esito della semina, nonché delle inondazioni ultime avvenute in Francia, Prussia, Austria i cui danni recati alle campagne sono immensi, il trentino che ricorre al veneto per frumento essendogli per sei mesi condata la tassa d'importazione, tutto ciò deve certamente influire in epoca non remota ad un più vivo risveglio di questo cereale.

Attive contrattazioni, prendendovi parte anche la speculazione, succedono nel granoturco, lupini, castagne, sorgo-rosso. — La segale più bene trattata. Le nuove pessimiste su questo articolo si calmarono in settimana.

Pollame. Questo mercato si mantenne animatissimo durante l'ottava servendo l'esportazione — fecero comparsa le oche morte e trovarono acquirenti da L. 1 a 1.10 il chilogramma.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi ..	K. 626	K. 315	L. 61 0/10	L. 124 0/10
Vacche ..	" 395	" 178	" 53 0/10	" 107 0/10
Vitelli ..	" 67	" 46	" —	" 75 0/10

Animali macellati.

Bovini N. 31 — Vacche N. 14 — Suini N. 51 — Vitelli N. 217 — Pecore e Castrati N. 18.

ULTIMO CORRIERE

Il Deputato di Udine. L'onore. Seismit-Doda opererà per Udine, qualora la sua elezione, come abbiamo motivo di sperare, attese le disposizioni della Giunta per le elezioni, venga convalidata. Che l'elezione sia stata dichiarata contestata non farà meraviglia a nessuno poichè si sa che l'Associazione costituzionale interpose lungo reclamo per la non avvenuta votazione in tre sezioni del distretto di Latisana, e si sa pure che il reclamo della Costituzione ebbe l'inspirato rinforzo di altro reclamo dell'Associazione popolare, la quale pure invocò l'annullamento della elezione di Udine per lo stesso motivo.

L'onore. Seismit-Doda interessato dal senatore Pecile ad occuparsi per il più pronto conferimento dei sussidi promessi al Consorzio Leda dal Governo, ha accettato con tutto il piacere di adoperarsi (come per vero se n'è adoperato prima che si parlasse nemmeno della sua candidatura per Udine) ed ha chiesto ed avuto una dettagliata memoria relativa alle attuali condizioni del Consorzio.

Per il giuramento politico.

Roma 4. La stampa moderata è terrorizzata dalle notizie che giungono dalla romagna, dove s'è iniziata una campagna contro il giuramento politico. Nei circoli liberali si assicura invece che questa agitazione non andrà mai fuori della legge.

Alla presidenza della Camera furono presentate due mozioni dall'on. Cuccia deputato del primo collegio di Palermo. Colla prima si propone di dichiarare vacante il Collegio se il deputato, che si è rifiutato di giurare, non avrà, un anno dopo, dichiarato di volersi uniformare all'art. 49 dello Statuto.

Colla seconda mozione si propone una aggiunta al regolamento della Camera, con cui si ordina al Presidente di avvertire il deputato, che si è rifiutato di giurare, di non poter sedere nella Camera. Dopo tale avvertimento, il deputato non potrà penetrare nell'aula se prima non si sarà dichiarato disposto a uniformarsi all'art. 49 dello Statuto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 4. Il Montagsblatt dice che la Francia vede inutili le trattative private con l'Inghilterra riguardo all'Egitto e che perciò urge che si raccolga una conferenza europea.

Basandosi su le informazioni d'Ignatieff spera di trovarvi amica la Russia ansiosa di trattare la questione dei compensi. Questo formare lo scopo del viaggio di Giers.

Le altre potenze si spiegano volentose, purché si tratti soltanto della questione egiziana.

Londra 4. In seguito all'affare dei rifugiati Cubani, il segretario coloniale di Gibilterra o il capo della polizia furono destituiti.

Lo Standard crede che il Sultano non assistette venerdì alla cerimonia del Solanlik perchè fu scoperto un complotto.

La guardia circassa doveva massacrare lo montro recavasi alla Moschea. Il Daily News dice: Tutti gli agenti consolari francesi al Madagascar furono richiamati: questa misura è però anteriore alla rottura delle trattative.

Dubino 4. Davitt è dimissionario da membro della lega nazionale per evitare che il governo renda la lega responsabile del discorso pronunciato da Davitt domenica scorsa.

Parigi 4. L'Havas dice che il console francese di Madagascar fu chiamato a Parigi per dare spiegazioni sulla situazione. La Francia rifiutando le concessioni offerte dagli ambasciatori malgasci, mantiene integralmente il trattato del 1868.

Pietroburgo 4. L'imperatore e l'imperatrice sono arrivati.

ULTIME

I progetti Berti

Roma 4. L'on. Berti, ministro di agricoltura e commercio ha in pronto i progetti di legge sul riconoscimento delle Società di mutuo soccorso, sulle pensioni per la vecchiaia, sul lavoro delle donne e dei fanciulli negli opifici, e sulla responsabilità degli appaltatori negli infortuni che accadono nelle fabbriche.

Contro i Socialisti

Praga 4. Quest'oggi incominciarono contro altri 25 socialisti dibattimenti, e dureranno fino al Natale.

Aggressione arditissima

Budapest 4. Nei dintorni prossimi alla città e precisamente tra Soroscer e Budapest fu svaligiata una diligenza e ucciso il postiglione e un passeggero. I danari privati andarono rubati, e fu salva invece casualmente una grossa somma steureale.

In onore di Garibaldi.

Vado 4. Ieri si collocò con grande solennità la prima pietra del monumento da erigersi in Vado al Capitano del popolo. Assistevano le autorità, una folla immensa, e più di venti associazioni con bandiere ed altrettante rappresentanze popolari.

Parlarono applauditi il sindaco on. Mastiani e il deputato Panattoni. Entusiasmo indescrivibile e ordine perfetto.

Feste sul «Dandolo».

Barcellona 4. Ieri ebbe luogo una splendida festa da ballo a bordo del Dandolo offerta dall'ufficialità della nave alla cittadinanza catalana ed alla nostra colonia.

C'erano più 700 invitati.

La festa riuscì a meraviglia e durò animatissima fino alle prime ore del mattino.

Cose russe

Pietroburgo 4. Il Governo adottò le più severe ed energiche misure contro l'università di Jertolaw. Undici studenti furono espulsi e relegati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.48 ad 88.58. Id. god. 1 luglio 90.60 a 90.75 Londra 3 mesi 25.12 a 25.18 Francese a vista 100.50 a 100.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Banconote austriache da 213. — a 213.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA, 3 dicembre.

Inglese 101.1/4; Italiano 88.3/4; Spagnuolo 68.1/4; Turco 11.2/8.

FIRENZE, 4 dicembre.

Napoleoni d'oro 20.27 —; Londra 25.11; Francese 100.85; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90.88. —

PARIGI, 4 dicembre.

Rendita 3 0/10 80.52; Rendita 5 0/10 115.02; Rendita italiana 89.95; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 109.50; Obbligazioni —; Londra 25.22 —; Italia —.38; Inglese 101.1/4 Rendita Turca 12.02.

VIENNA, 4 dicembre.

Mobiliare 293. —; Lombard 193.80; Ferrovie Stato 344.90; Banca Nazionale 825. —; Napoleoni d'oro 9.47. —; Cambio Parigi 47.20; Cambio Londra 119.00; Austriaca 77.16.

BERLINO, 4 dicembre.

Mobiliare 501.00 Austriaca 592.50 Lombard 285. —; Italiane 88.60.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 5 dicembre.

Rendita italiana 90.80; serali —; Napoleoni d'oro 20.28. —

VIENNA, 6 dicembre.
Rendite austriache (carta) 76.40; Id. aut. (arg.) 77.30. Id. aut. (oro) 91.60.
Londra 119.00; Argento —; Nap. 9.47. —
PARIGI, 6 dicembre
Chiusura della sera Rend. It. 89.96.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Dichiarazioni.

I sottoscritti fanno noto a chiunque possa averne interesse che con atto pubblico del giorno quattro dicembre 1882 n. 6536 10584, depositato negli atti del dott. Alessandro Rubazzer, notaio iscritto nel collegio notarile di Udine, la signora Anna Tavani vedova Filippuzzi rimaritata Pontotti, proprietaria della ditta Antonio Filippuzzi, conferì ampio mandato al proprio marito cav. Giovanni fu Pietro Pontotti per amministrare l'azienda della ditta stessa, impartendogli a tale scopo le più ampie facoltà tra le quali quelle principalmente di rappresentare la ditta Antonio Filippuzzi e di firmare per essa.

Anna Pontotti
Giovanni Pontotti

Udine, li 5 dicembre 1882.

Il sottoscritto che da trentaquattro anni, sia combattendo per la patria e nel segreto delle passate cospirazioni contro lo straniero, sia militando nella attiva politica, crede di ritirarsi dalla vita pubblica e di attendere esclusivamente ai propri affari.

Dichiaro.

di non farsi autore e di non avere ingerenza di qualsiasi specie nelle pubblicazioni cittadine periodiche né in qualsiasi altra; escluso ben inteso che egli da qualunque di esse provocato, debba rispondere, nel qual caso gli articoli di risposta saranno da lui firmati.

Udine, 5 dicembre 1882.

Giovanni Pontotti.

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 2 dicembre 1882.

Venezia 82	42	41	85	87
Bari 66	85	39	20	44
Firenze 81	32	37	58	83
Milano 72	76	17	50	73
Napoli 24	46	29	35	32
Palermo 32	80	1	69	8
Roma 81	18	41	26	65
Torino 39	22	62	44	61

Municipio di Povoletto

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 2000 annue.

Il Comune ha 3500 abitanti, dei quali i soli miserabili hanno diritto alla cura gratuita.

La residenza sarà in Magredis, frazione centrica, donde si accede a tutte le altre per vie piane ed in regolare manutenzione.

Il Comune a 7 Chilometri da Udine, a 10 da Cividale, trovasi in una plaga amena, appiè dei colli.

Le istanze d'aspiri coi prescritti documenti si accetteranno in questo Ufficio a tutto il 15 Dicembre.

Add 22 Novembre 1882.

Il Sindaco

G. B. Fabris

D'affittare col 1 Gennajo AD USO ALBERGO

IN VIA MERCATOVECCHIO

Corpo di caseggiati all'antica insegna della Bella ora di Milanopolo, composti da 20 a 30 locali, compreso sala da mangiare, cucina, cantina, tinelli e corte.

Rivolgersi alla Ditta A. Cella e C.

Avviso interessante

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stufie Franklini Cucine economiche, Caminetti ecc. d'ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mittezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

E. GORITTO

Piazza San Giacomo n. 4.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in Via Zanon, n. 16.

DA VENDERSI IN FAEDIS

una casa signorile con scuderia cortili ed uniti fondi; la maggior parte a vigna e poco prato boschivo, di complessive pertiche 16,79 rendita lire 38,68, col reddito della casa di lire 127,50; chi desiderasse si rivolga all'oste sig. Vincenzo Zanni in Faedis.

Avviso.

Domenica 10 corr. all'antica Offelleria «Al Leone d'oro» posta in via Mercerie n. 6 si cominceranno i rinomati Panettoni uso Milano

Il sottoscritto si promette di venire anche quest'anno onorato da numeroso concorso, e mentre anticipa i ringraziamenti ai suoi avventori, accetta qualità squisita e facilità nei prezzi.

Tortora Bernardo.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano. 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Flacons Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Emenorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristretti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

TIPOGRAFIA EDITRICE FULVIO GIOVANNI - CIVIDALE

NUOVO METODO

PER COMPORRE

proposto da un insegnante.

Il plauso che quest'opera ottenne dalla stampa in generale ed il favore che incontrò presso docenti distinti ci dispensa oltre dal raccomandarla al pubblico.

Manuale utilissimo per i maestri, e guida sicura nella non per tutti facile arte del comporre, talché venne dichiarata vade-mecum indispensabile a coloro che amano apprendere il bello scrivere italiano.

Prezzo L. 1.50

È vendibile in Cividale presso la tipografia editrice: in Udine dai Fratelli Tosi-Lini e nelle altre città dai principali librai.

Per Mattoni

ed altri prodotti della FORNACE DI TARGENTO della Ditta Facini, Morganti e Comp. in Udine rivolgersi al sig. GIOV. BATT. DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Siria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

Farmacia Galleani

Vedi avviso in IV^a pagina)

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI
OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zana, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santon; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinaptera Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Danick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non attorniata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta o suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cessiamo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 10 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali o sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERLIGALLI.

LA STAGIONE

18 anni di vita GIORNALE DELLE MODE 18 anni di vita

Si pubblica in 14 lingue con una tiratura complessiva di 715,000 copie

L'EDIZIONE ITALIANA

esce a Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37.

LA STAGIONE

Da in un anno 2000 e più incisioni, 36 figurine colorate all'acquarello, più di 200 modelli da tagliare, 400 disegni di ricami e lavori di biancheria per signore, uomini e bambine.

È il più economico, il più diffuso nelle famiglie, preferito dalla Aristocrazia, dagli Istituti femminili, dalle Sarte, Modiste, ecc., ecc.

Esce il 1° e 16 d'ogni mese, e ogni numero viene distribuito alle abbonate 15 giorni prima della data segnatagli; vantaggio che nessun altro Giornale di Mode è in grado di offrire.

Il più sollecito, il più diligente Corriere delle novità. Ha proprie ed esclusive incisioni, non tolte da altri giornali come si fa dalla maggior parte dei giornali di moda.

Non pubblica romanzi, e dedica tutto lo spazio alla illustrazione delle Mode e dei lavori femminili. — Si stampa in 14 lingue con una tiratura complessiva di 715,000 copie.

Costa solo per la Grande Edizione (con 36 figurine all'acquarello), Anno L. 16, Sem. L. 9, Trim. L. 5, — per la Piccola Edizione (senza figurine) Anno L. 8, Sem. L. 4.50, Trim. L. 2.50.

GRATIS

UN TRIMESTRE della Stagione (Ottobre a Dicembre a chi manda subito l'abbonamento per un anno un Anno della Stagione a chi procura dieci abbonamenti annui. Numeri di saggio a chiunque li chiede:

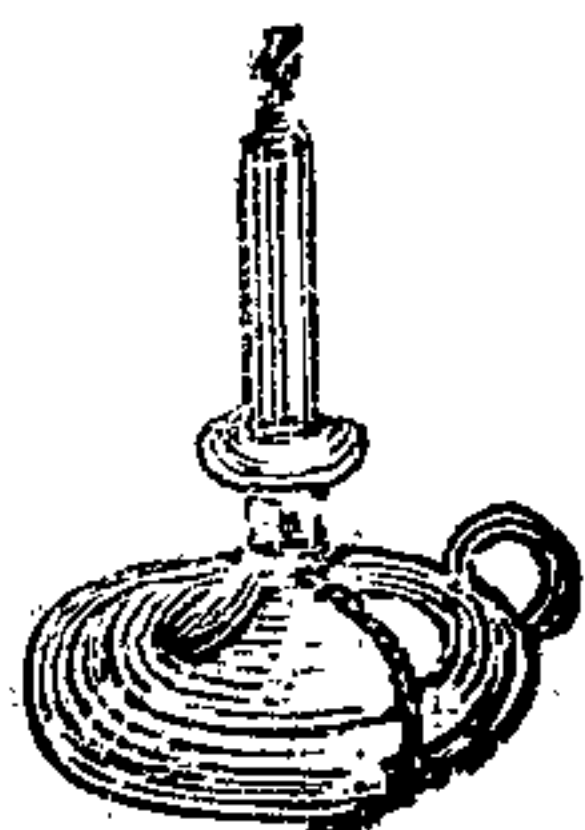
all'Ufficio del Giornale LA STAGIONE Corso Vittorio Emanuele, N. 37, Milano.

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI
A BENZINA

che ardono senza odore né fumo
ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

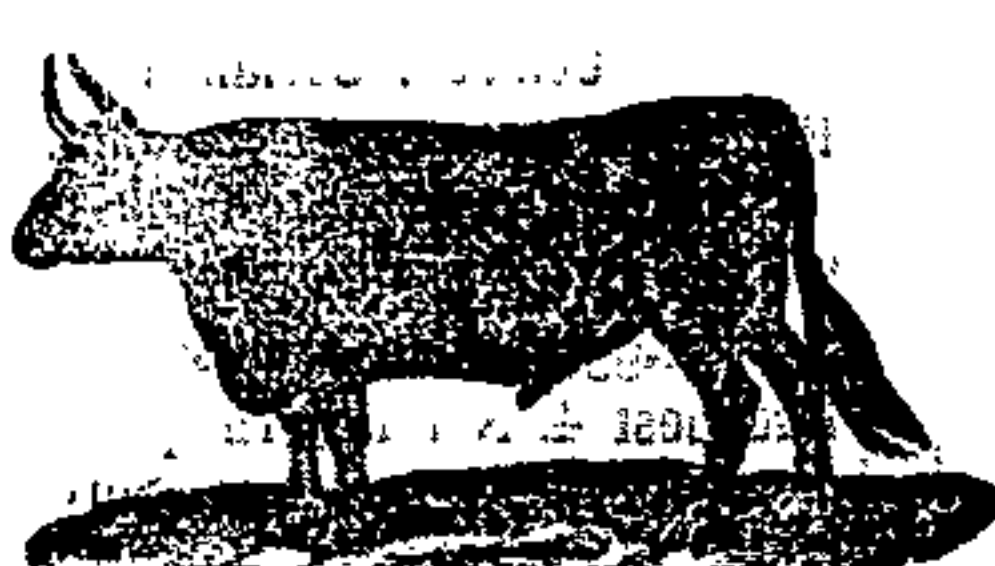
Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce, non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

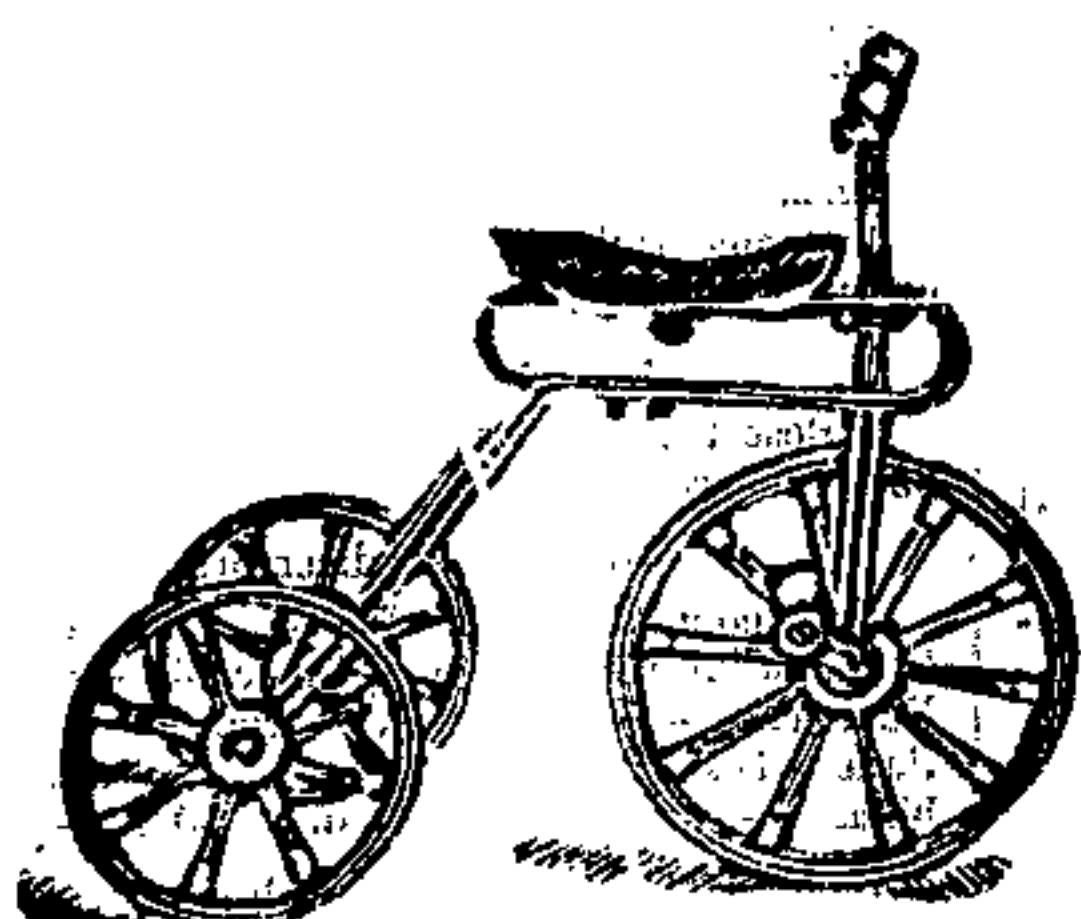
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Carrozzelle per bambini

con foto e senza
da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale
a culla



Chincaglierie di novità
in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertvig-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il capelletto la lupia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerotti di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rimasce il pelo. Indispensabile per i tenitori di cavalli. Recita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi; 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

SUCCESSO IMMENSO!

Bisogna provarlo per credere!

IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA

è di gusto delizioso e squisito, è sano, ed economizza moltissimo il prezzo d'ogni altro Caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia ed a famiglie che nella continuata replica delle ordinazioni non si stancano di lodare l'eccellente riuscita, attesta in modo irrefragabile la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Costa L. 1.50 il Kilogramma preso a domicilio del sottoscritto, e per coloro che desiderano spedizioni per ferrovia si osserveranno le seguenti norme:

Per 5 Kil. almeno F. 1.50 al Kil. franco d'imballaggio
» 25, » L. 4.50 il K. franco di porto e d'imballaggio

Inviare l'importo ad Emilio Paradisi
Via S. Secondo, N. 32. 2° Piano TORINO

BIRRARIA e RISTORANTE AL FRIULI

Birra di Steinfeld della rinomata fabbrica fratelli Reinholdhaus di GRATZ

Unico locale in Città con saloni per pranzi, e gabinetti privati per società, ai piani superiori.

Il conduttore si pregea prevenire la onorevole clientela che allo scopo di veder dato un impulso maggiore a frequentare il suo locale, anche nella stagione invernale, si decide di fare un generale ribasso sui prezzi attuali del 20%. In seguito ad acquisti fatti all'ingrosso, terrà sempre pronti i rinomati Codeglini di Cremona, Zamponi di Modena, Luganighini di Milano; Lingue conservate ed affumicate ed i rinomati Würstel di Vienna a cent 50 la porzione.

Vino nero nostrano dei Colli d'Ippis a L. 1. — al litro
bianco Chianti La qualità Castel Loggore L. 3. — al fiasco
Vini di Conegliano spumanti ecc.

Il sottoscritto facendo ogni sforzo possibile per incontrare e soddisfare i desideri del pubblico, spera di vedersi onorato da numerosa clientela

PAOLO DAGOSTA
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.